

PRIMO PIANO

PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO ATTUATIVO DELL'AMMORTIZZATORE SOCIALE

Banche, via al nuovo fondo esuberi

L'assegno d'esodo verrà ridotto dell'8%. Introdotti i contratti di solidarietà espansiva. Pronti gli assegni di sostegno al reddito. Ma serve una circolare per rendere agibile la procedura Inps

DI LUCA GUALTIERI

Il governo Monti ha finalmente accolto le richieste dei sindacati del credito e dell'Abi e il nuovo Fondo di solidarietà del settore bancario potrà ora entrare in funzione, aprendo un prezioso paracadute per i dipendenti del comparto. Come anticipato da MF-Milano Finanza, il decreto attuativo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e traccia un quadro normativo abbastanza completo delle garanzie offerte ai quasi 20 mila bancari italiani che presumibilmente saranno coinvolti nei nuovi piani industriali. La notizia arriva oltre un anno dopo la riforma dell'ammortizzatore sociale del comparto bancario ed è stata salutata positivamente dai principali sindacati del comparto. «Questo decreto mette a disposizione degli istituti di credito tutti gli strumenti per gestire la crisi. A questo punto non accetteremo emendamenti al contratto nazionale del settore e siamo contrari alla rottamazione dei 55enni», spiega



a MF-Milano Finanza Lando Sileoni, segretario generale della Fabi. Agostino Megale, segretario generale della Fisac-Cgil, invece ha dichiarato: «Apprezziamo che il decreto sia stato varato e che abbia recepito le modifiche da noi concordate, anche se ci aspettavamo che fosse previsto anche lo strumento dei contratti di solidarietà difensiva». Che cosa prevede nel dettaglio



L'articolo di MF-Milano Finanza sulla firma del decreto attuativo per l'attivazione del Fondo esuberi bancario

la nuova normativa? Il provvedimento salvaguarda l'architettura del fondo e il meccanismo delle uscite volontarie, da sempre fiore all'occhiello del settore bancario, ma al tempo stesso introduce alcu-

I sindacati riferiscono al governatore Visco

Una panoramica, un ampio excursus per approfondire la situazione su tutti i temi aperti nel settore del credito, con un focus su tutte le situazioni più importanti, analizzando i piani industriali delle singole banche. Questi gli argomenti, molto ampi e senz'altro caldi, al centro di un incontro che si è svolto ieri presso Bankitalia. Intorno al tavolo si sono ritrovati i segretari generali dei sindacati del credito Lando Sileoni, Agostino Megale, Giuseppe Gallo, Massimo Masi, il governatore Ignazio Visco, e il direttore generale di palazzo Kock, Fabrizio Saccomanni. I sindacati, oltre a portare la preoccupazione per l'ingente piano di esuberi che aleggia sullo scenario complessivo, hanno sottolineato il problema dell'ingresso dei giovani. Chi ha partecipato all'incontro ha parlato di un «atteggiamento di grande disponibilità da parte di Visco, che è stato molto apprezzato». Se il governatore non è sceso nei dettagli dei piani industriali in «maniera analitica», sulle problematiche relative al problema dei giovani si è registrata convergenza nell'analisi. (riproduzione riservata)

ne novità. È prevista una riduzione dell'8% dell'importo dell'assegno d'esodo, per quei lavoratori andati in pre-pensionamento dopo il 9 luglio del 2011. Un'altra novità è costituita dai contratti di solidarietà espansiva, un'innovazione per il comparto bancario, vincolata da un lato alla volontarietà e dall'altro all'ingresso dei giovani con occupazione stabile. Con il decreto viene risolta anche un'altra questione spinosa: quella degli assegni di sostegno al reddito. Da

gennaio, in assenza dei decreti attuativi, l'Inps aveva infatti bloccato l'erogazione degli assegni a tutti quei lavoratori bancari andati in pre-pensionamento dopo il 9 luglio 2011. In tutto oltre un migliaio di persone, perlopiù usciti da Intesa Sanpaolo in base all'accordo sul piano industriale. Da adesso questi lavoratori riceveranno tutti gli arretrati. Tra tanti elementi positivi c'è però ancora qualche fattore di incertezza. In primo luogo il decreto attuativo ha valore provvisorio, visto che è stato deliberato con procedura accelerata. Entro la fine dell'anno sarà necessaria una proroga attraverso un decreto definitivo per evitare che i dipendenti interessati restino senza stipendio e senza copertura. Inoltre servirà un intervento normativo perché l'Inps renda agibili i contratti di solidarietà espansiva. Non è ancora chiaro se per far fronte a queste necessità servirà una legge vera e propria oppure una circolare ministeriale e la materia è oggetto di confronto. Il fondo esuberi, peraltro, non sarà l'unico strumento a disposizione di banche e lavoratori per gestire le ristrutturazioni dei prossimi mesi. Il nuovo fondo per l'occupazione, istituito dal contratto nazionale, dà diritto alle aziende di beneficiare di un contributo economico per ogni assunzione. (riproduzione riservata)

Dal Monte alla Popolare di Milano ripartono i tavoli. All'orizzonte 20 mila tagli

Quasi 20 mila esuberi in pochi anni il mondo bancario (che conta circa 325 mila dipendenti) non li aveva mai visti. A conti fatti i singoli piani di riorganizzazione che le banche stanno portando avanti, senza distinzione di tipologia e dimensioni, prevedono infatti tagli di questa entità; una cifra che ieri è stata portata all'attenzione del governatore Ignazio Visco da parte dei sindacati. Dopo la pausa estiva, forzata anche per via dello stallo sul Fondo di solidarietà, i tavoli delle trattative sono ripartiti in questi giorni. In alcuni casi senza grandi passi avanti, a giudicare da quanto accaduto ieri. In agenda c'erano due aggiornamenti importanti: quello di Mps e quello della Bpm. Nel secondo caso sul tavolo c'è una riduzione dell'organico di circa 700 unità (sulle 8.500 attive), ma tra i dipendenti di Piazza Meda e il management si è aperto anche il fronte del contratto integrativo, che da più parti è considerato come uno dei più generosi nel mondo bancario italiano. Eppure la trattativa fatica a decollare, almeno secondo quanto riferito ieri

dal coordinatore Fabi di Bpm, Matteo Magrini, che sottolinea: «Pur avendo dichiarato esuberi, l'azienda non ha ancora presentato una proposta di accordo per il fondo di solidarietà». La richiesta da parte del sindacato è quindi «di una maggiore chiarezza», ricordando che «bancarie e bancari del gruppo saranno parte attiva del rilancio aziendale». Ancora interlocutoria, invece, la situazione in Mps, dove resta centrale la tematica delle esternalizzazioni, mentre ieri si è parlato della riorganizzazione delle filiali (400 chiusure previste), ma l'incontro si aggiornerà oggi. Le tensioni si sono fatte sentire anche in casa Ubi. All'ordine del giorno c'è la modifica della struttura organizzativa, che porterà un risparmio di 115 milioni entro il 2014. Il piano prevede 1.578 esuberi; come spesso accade, i sindacati hanno ripreso le trattative invocando piuttosto il taglio delle spese per le consulenze e degli sprechi. Il confronto, che secondo i rappresentanti dei lavoratori non è nato sotto i migliori auspici, si riaggiornerà il prossimo

20 settembre, quando le trattative entreranno nel vivo. Anche Intesa Sanpaolo e Unicredit sono interessate da questo genere di questioni; nel primo caso la situazione (5.000 uscite al 2013) è stata complicata dalla riforma pensionistica Fornero. In Piazza Cordusio, invece, i sindacati hanno già detto no all'obiettivo dichiarato di riduzione del personale di 3.500 unità. Oggi ripartirà la discussione tanto sulla questione dei premi aziendali che sulle uscite per pensionamento (è da trovare l'intesa sulle condizioni di uscita per 800 persone che hanno maturato i requisiti pensionistici o lo faranno durante il piano industriale). Non sono immuni dalle «tensioni occupazionali» altri istituti di dimensioni minori, ma con grande vocazione territoriale. Da Veneto Banca (246 esuberi) alla Popolare di Bari (250), passando attraverso il Banco Popolare (circa mille esuberi). La nota positiva, al momento, è costituita da Banca Etruria, dove è stata siglata l'intesa sulla riduzione dell'organico.

Raffaele Ricciardi

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/banche